

Sindacati contro l'ipotesi Milano «Vigevano più forte con Pavia»

Data: 09/10/2015

Fonte: La Provincia Pavese

Link:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/10/09/news/sindacati_contro_ipotesi_milano_vigevano_piu_forte_con_pavia-11371549/amp/

VIGEVANO. Vigevano nella Città metropolitana di Milano? Anche Cgil, Cisl e Uil pavese chiedono di poter essere ascoltate dalle Commissioni regionali affari istituzionali e riordino delle autonomie. La domanda è stata inoltrata ieri alla Regione.

Intanto proprio ieri, il Consiglio metropolitano in cui la città Ducale vuole entrare, ha approvato un ordine del giorno di Sel per bloccare il tracciato Anas della superstrada Vigevano - Malpensa che Vigevano, invece, vuole, e ha approvato il percorso alternativo sostenuto dal Parco Ticino.

I sindacati chiedono audizione. I segretari provinciali della tre sigle sindacali di Cgil, Cisl e Uil sono concordi nell'affermare che la provincia di Pavia non può permettersi di perdere «una città importante come Vigevano». «Abbiamo chiesto l'audizione - spiega Elena Maga, segretario provinciale Cisl - perché la Regione e il Comune di Vigevano avrebbero dovuto ascoltare chi rappresenta le parti sociali su una questione così rilevante, ma non lo hanno fatto. Inoltre, per il tessuto economico e produttivo, per il mercato del lavoro e l'occupazione, sarebbe davvero molto pesante per la provincia di Pavia perdere una realtà importante come Vigevano».

Sottolinea Elena Maga: «La Cisl ha sempre creduto molto in Vigevano e nel suo distretto industriale di grande rilevanza: se non fosse così non ci saremmo impegnati, anni fa, in un importante investimento per tenere una nostra sede sul territorio, che valorizziamo con una presenza quotidiana di personale. E siamo molto perplessi per l'orientamento del Comune: i vantaggi di un eventuale passaggio con Milano sono tutti da verificare».

Renato Losio, segretario provinciale della Cgil, vive a Milano e dice: «Dal punto di vista economico Vigevano non trarrebbe alcun vantaggio nell'entrare nella Città metropolitana: sarebbe l'ultima periferia di Milano, mentre se non continuasse a isolarsi potrebbe avere un ruolo determinante, da protagonista, nell'area vasta che sostituirà la provincia di Pavia, invece di diventare più o meno ininfluente sulle decisioni relative ai problemi che può avere la grande Milano». Losio, da milanese, dice che «entrare nella Città metropolitana potrebbe avere forse un senso per Comuni più piccoli che cercano una dimensione più ampia, ma Vigevano è già di suo una grande realtà».

L'impressione diffusa in città, però, è che molti si accorgano dell'importanza di una realtà quando si rendono conto che stanno per perderla. È così? «E' vero che Vigevano è una città emarginata in provincia di Pavia -

risponde Losio – ma bisogna anche riconoscere che si è isolata ulteriormente. E non mi riferisco alla politica leghista che trovo spiacevole per altri aspetti, in particolar modo quelli sociali, ma la città si è chiusa sempre di più in sé stessa in questi anni. Per noi Vigevano, chiedendo di entrare nella Città metropolitana, sta commettendo un errore e anche una scelta egoistica rispetto al territorio, visto che guida un distretto industriale di otto Comuni lomellini. In ogni caso, la Regione deve sentire le forze economiche del territorio e noi non siamo stati ascoltati. E forse vale la pena anche di capire come la pensano i cittadini». In sostanza, anche la Cgil, come il Pd e il Movimento 5 Stelle, è a favore di un referendum. Carlo Barbieri, segretario provinciale Uil, sottoscrive la richiesta di audizione «pur comprendendo le aspettative dei vigevanesi che, da sempre, si sentono più legati a Milano che a Pavia. Ma l'idea che la provincia di Pavia possa perdere un pezzo così importante Vigevano dovrebbe far riflettere tutti. Vigevano non è solo la seconda città della provincia di Pavia per numero di abitanti, ma è anche un'area industriale importante e che porta un contributo notevole sotto ogni aspetto alla provincia di Pavia. Io non sono né favorevole né contrario rispetto alla scelta del consiglio comunale di Vigevano, mi dispiacerebbe molto, però, che la provincia perdesse una sua parte così rilevante».

E il Consiglio metropolitano boccia la strada verso Milano. Il Consiglio metropolitano ieri ha approvato all'unanimità la proposta di riforma della Vigevano-Malpensa. Sel, in una nota, dice: «La città metropolitana di Milano ha approvato un nostro ordine del giorno per bloccare la superstrada Vigevano-Malpensa, un fondamentale atto per portare allo stralcio di un'opera che sarebbe risultata incompleta, inutile e dannosa» commenta Pietro Mezzi, capogruppo di Sel in consiglio metropolitano. «Amministratori locali, parchi metropolitani, cittadini, associazioni e comitati, insieme, propongono al ministro Delrio una nuova modalità di realizzare opere pubbliche strategiche importanti» dichiara invece Arianna Censi (Pd), consigliera alla Mobilità e viabilità della Città metropolitana. Il tracciato alternativo già proposto ad Anas prevede sempre la circonvallazione ad Abbiategrasso, con l'ampliamento e la riqualificazione dall'attuale strada per Milano, senza altro consumo di suolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo originale:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/10/09/news/sindacati_contro_lipotesi_milano_vigevano_piu_forte_con_pavia-11371549/amp/